

ANALISI DI BUDGET IMPACT (BIA) SULL'UTILIZZO DI REGIMI A BASE DI DORAVIRINA NEI PAZIENTI HIV IN TRATTAMENTO PRESSO UNA REALTA' OSPEDALIERA LAZIALE

Lioni M.F., Casini G., Battistini G., Cioffi V., Orlandi E., Collice C., Proli E.M.

BACKGROUND E OBIETTIVI

La malattia da HIV è andata progressivamente trasformandosi da una patologia letale a una condizione cronica trattabile, grazie alla disponibilità di terapie antiretrovirali (ART) sempre più efficaci. Tra le più recenti ART, quella a base di Doravirina ha molte caratteristiche che la rendono una valida alternativa per diverse tipologie di pazienti HIV-positivi. Nel 2020, sono state effettuate 1.303 nuove diagnosi da Hiv pari a 2,2 nuovi casi per 100.000 residenti[1]. Le cure relative alle infezioni da HIV rappresentano per il Sistema Sanitario nazionale uno dei fattori di costo più rilevanti; l'obiettivo di questo studio è analizzare l'impatto finanziario associato all'introduzione di regimi a base di Doravirina per il trattamento dei pazienti affetti da HIV.

MATERIALI E METODI

I dati analizzati sono relativi ai pazienti in trattamento presso il nostro centro ospedaliero. Sono state esaminate le seguenti terapie attualmente in uso: (EVG/c/FTC/TDF), (DTG/3TC/ABC), (RPV/FTC/TDF), Dolutegravir (DTG+backbones) e raltegravir (RAL+ backbones) e comparate con i trattamenti a base di Doravirina disponibili, ovvero (DOR/3TC/TDF) e Doravirina (DOR+backbones). Sono state analizzate le ART in corso dal 1 gennaio al 30 agosto 2022, ipotizzando tre differenti scenari:

- ❖ il 50% dei pazienti in trattamento effettua lo switch con la Doravirina;
- ❖ l'80% dei pazienti in trattamento effettua lo switch con la Doravirina;
- ❖ il 100% dei pazienti in trattamento effettua lo switch con la Doravirina.

RISULTATI

Dei 3076 pazienti in terapia antiretrovirale, 767 (24,93% del totale) utilizzano regimi co-formulati a base di InSTI (EVG/c/FTC/TDF, RAL+ backbones, DTG/3TC/ABC, DTG+backbones) o a base di NNRTI (RPV/FTC/TDF). Questi pazienti sono candidabili allo switch con Doravirina (DOR/3TC/TDF o DOR+backbones).

Dalla nostra analisi si evince che lo switch a Doravirina nello scenario a bassa implementazione comporterebbe un risparmio della spesa pari al 29,68% al primo anno e al 44,52% al secondo. Nel complesso, il risparmio nel biennio sarebbe del 37,1% nello scenario a bassa implementazione, del 52,24% nello scenario a media implementazione e del 59,36% in quello ad alta implementazione.

CONCLUSIONI

Dalle analisi effettuate, si evince che l'utilizzo dei farmaci a base di Doravirina porta ad una riduzione sensibile dei costi per l'Azienda. Nello specifico, l'utilizzo della terapia alternativa può portare a dei vantaggi significativi già al primo anno, con un risparmio per l'Azienda, nello scenario a bassa implementazione, di **€ 2,98 milioni** nel biennio. Nello scenario a media implementazione, si può arrivare ad un risparmio di **€ 4,2 milioni** in due anni, mentre in quello ad alta implementazione il risparmio sarebbe di **€ 4,7 milioni**.

